Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Martedì 8 Agosto | Numero 184

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 318 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del testo unico delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale, approvato col Nostro decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Udito il Consiglio dell'Industria e del Commercio ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la restituzione del dazio d'importazione sulla colofonia impiegata come materia prima nella fabbricazione delle trementine artificiali che vengono esportate.

La restituzione è fatta nella misura di lire due per ogni quintale di trementine artificiali esportate.

Art. 2.

Nessuna restituzione è ammessa per le spedizioni che non raggiungano la quantità di cento chilogrammi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 319 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 10 dicembre 1894, n. 536, col quale fu approvato il ruolo organico del personale di gestione e di controllo nella Tesoreria centrale del Regno, nell'Ufficio dell'Agente contabile dei titoli presso il Debito Pubblico, nell'Officina delle carte-valori e dipendenti cartiere e nella Zecca;

Veduto il R. decreto 4 luglio 1889, n. 6232, col quale venne istituito l'Agente contabile dei titoli presso la Direzione Generale del Debito Pubblico;

Veduto il R. decreto 22 gennaio 1899, n. 12, col quale fu stabilito il ruolo organico del Ministero del Tesoro;

Veduto l'articolo 34 del R. decreto 16 giugno 1881, n. 253, col quale venne istituito il Cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato;

Veduti i Regi decreti 2 luglio 1885, n. 3245, e 23 luglio 1893, n. 541, che approvano il ruolo organico della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato e dell'annessa Delegazione del Tesoro;

Veduti i Regi decreti 14 maggio 1882, n. 862, e 23 luglio 1893, n. 543, che approvano il ruolo organico dell'Officina delle carte-valori;

Veduta la legge 2 luglio 1899, n. 251, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Delegazione del Tesoro presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, di cui al R. decreto 2 luglio 1885, n. 3245, è soppressa. Al servizio di controllo presso la Cassa predetta, sarà provveduto con un Controllore Capo e con Controllori.

Art. 2.

Per i servizî di gestione e di controllo nella Tesoreria centrale del Regno, nell'Ufficio dell'Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico, nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, nella Zecca e nell'Officina delle carte-valori e dipendenti cartiere, è approvato il ruolo organico secondo l'annessa tabella vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 3.

Coloro che non troveranno collocamento nel nuovo ruolo organico, per soppressione d'impiego o per riduzione di posti, saranno collocati in disponibilità e verranno loro applicate le disposizioni della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 25 ottobre 1863, n. 1527.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 1º luglio 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. Bonasi.

RUOLO ORGANICO del personale di gestione e di controllo nella Tesoreria centrale del Regno, nell'Ufficio dell'Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico, nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, nella Zecca e nell'Officina delle carte-valori e dipendenti cartiere.

GRADO	Numero per classe	Stipendio individuale	Stipendio per classe
Tesoriere centrale	1	7,000	14,000
Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico	1	7,000	
Controllore Capo della tesoreria centrale	1	6,000	6,000
Controllore Capo dell'Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico	1	5,000	10,000
Cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato	1	5,000	
Controllore Capo della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	1	4,000	20,000
Tesoriere della Zecca	1	4,000	
Controllore Capo della Zecca	1	4,000	
Magazziniere dell'Officina delle carte-valori	1	4,000	
Controllore Capo dell'Officina delle carte-valori	1	4,000	
Controllori, economo e cassiere dell'Officina delle carte-valori:			
1ª classe	8	3,000	24,000
2ª classe	10	2,500	25,000
3ª classe	10	2,000	20,000
Usciere dell'Ufficio di controllo presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	1	1,100	1,100
Inservienti dell'Ufficio di controllo presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	2	1,000	2,000
	41		122,100

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXX (Dato a Monza l'11 luglio 1899) col quale è data facoltà al Comune di Torino di applicare, nel quinquennio 1899-1903, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nelle sedute consiliari 13, 16, 18 e 20 maggio 1898.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXI (Dato a Monza il 19 luglio 1899) col quale si erige in Ente morale il lascito elemosiniero e dotalizio Donna Fugato e lo si concentra

nella Congregazione di Carità di Ragusa Inferiore.

N. CCXXXII (Dato a Monza il 20 luglio 1899) col quale l'Asilo Infantile di Forfengo, frazione del Comune di Grumello, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXIII (Dato a Monza l'11 luglio 1899) col quale la fondazione Paladini, costituita presso il R. Istituto tecnico o nautico G. B. Della Porta, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXIV (Dato a Monza il 19 luglio 1899) col quale l'Asilo infantile di Calolzio (Bergamo) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXV (Dato a Monza il 20 luglio 1899) col quale l'Asilo infantile di Bibiana viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXVI (Dato a Monza il 20 luglio 1899) col quale il Collegio Convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXVII (Dato a Monza il 20 luglio 1899) col quale l'Asilo Infantile «Prisco Pugliese» in Guardia Lombarda, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXXVIII (Dato a Monza il 25 luglio 1899) col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, deliberato dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Brescia nelle sedute del 1° maggio e del 6 luglio 1899 e da sostituirsi a quello vigente.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di San Luca (Reggio Calabria).*

Sire!

Molti e persistenti reclami furono da tempo diretti contro l'Amministrazione Comunale di San Luca, in Provincia di Reggio Calabria, e le informazioni assunte confermarono essere tutt' altro che soddisfacenti le condizioni della pubblica azienda. Ma la fiducia che con una più attiva sorveglianza da parte dell'Autorità superiore si fosse potuto dare al Comune un indirizzo normale, consigliò di soprassedere dal proporre alla Maestà Vostra qualsiasi provvedimento eccezionale.

Però i fatti non corrisposero alle speranze; le irregolarità, lungi dal cessare, andarono sempre più aumentando.

Una verifica di cassa, eseguita di ufficio, accertò un vuoto di cassa di alcune migliaia di lire, di cui, oltre il tesoriere ed uno zio dello stesso, dal quale era effettivamente gestito il pubblico danaro, sono tenuti a rispondere anche i componenti la Giunta Municipale, per aver permesso e tollerato che il Cassiere assumesse le sue funzioni senza prima prestare la dovuta cauzione.

Intanto il Comune si dibatte in strettezze finanziarie, tanto da non riuscire a far onore ai proprî impegni, nè a provvedere ai pubblici servizi, sebbene la popolazione sia notevolmente gravata d'imposte e di tasse, specialmente per rilevanti somme erogate per una questione demaniale che si agita da tempo.

Aggrava in fine di molto le condizioni di quell'Amministrazione, anche nei riguardi dell'ordine pubblico, la lotta dei partiti, e per frenare la crescente agitazione degli animi, indispensabile si rende lo scioglimento del Consiglio Comunale.

All'uopo provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di San Luca, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Buono dott. Francesco è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

Pelloux.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato col R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Livorno, compilato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti di eseguita pubblicazione, a' termini del Regolamento suindicato, dell'Elenco in parola, dai quali risulta che contro quest' ultimo non fu presentato reclamo od opposizione di sorta;

Vista la deliberazione favorevole del Consiglio Provinciale di Livorno, presa in adunanza 21 novembre 1893;

Visto il voto 15 febbraio 1897, n. 187, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Livorno, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

Lacava.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI LIVORNO

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume*, *torrente*, *vallone*, *botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
			Parte in terra ferma.		
1	Torrente Uggione.	Mediterraneo e Calambrone	Livorno	Tutto il tratto per cui è confine di provincia	È confine con la provincia di Pisa per quasi tutto il suo corso, e vi figura nell'elenco.
2	Rio dell'Acqua Puzzolente e di Valle Lunga.	Uggione	Id.	Dallo sbocco a km. 4.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Puzzolente e Valle Lunga	
3	Rio Cigna inf. 1.	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Salviano Pod.e Marzi	
4	Canale di Navicelli.	Mediterraneo	Id.	Tutto il suo corso	È l'infimo tratto del Canale navigabile Pisa-Livorno, iscritto fra le opere idrauliche di 1ª categoria; figura nell'elenco di Pisa.
5	Rio Maggiore.	Id.	Id.	Dalla foce fino a Vallicella	
6	Rio Ardenza.	Id.	Id.	Dalla foce fino a m. 500 a monte della confluenza col Botro Rosso n. 7.	
7	Botro Rosso inf. 6.	Ardenza	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
8	Rio del Molino inf. 6.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 in ciascuno dei due rami nei quali si divide a Sud-Est di Monte Rotondo.	
9	Torrente Chioma.	Mediterraneo	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine per quasi tutto il suo corso con Pisa, e vi figura nell'elenco.
10	Rio Quarantola inf. 9.	Chioma	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte lungo il suo cos o.	
			Isola d'Elba.		
11	Rio della Madonnina.	Mediterraneo	Porto Ferraio	Dalla foce alla confluenza col San Martino n. 12.	
12	Rio di San Martino inf. 11.	Madonnina	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Villa Napoleone.	
13	Rio di Santa Lucia.	Mediterraneo	Id.	Dalla foce al suo molino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
14	**Fosso della Ragnaia.**	**Mediterraneo**	**Porto Ferraio**	**Dalla foce al suo molino.**	
15	**Rio della Valle.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce a km. 1 500 a monte della confluenza col Rio del Piano n. 16.**	
16	**Rio del Piano inf. 15.**	**Valle**	**Id.**	**Dallo sbocco al suo molino.**	
17	**Rio del Prato.**	**Mediterraneo**	**Id.**	**Id.**	
18	**Rio del Riale o Val di Rio.**	**Id.**	**Rio**	**Dalla foce all'ultimo molino in ciascuno dei rami nei quali si divide.**	
19	**Fosso di Ortano.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Maceratoie.**	
20	**Rio Reale o dell'Acquaviva.**	**Id.**	**Porto Longone**	**Dalla foce all'ultimo suo molino.**	
21	**Fosso di Valdona o Valdana.**	**Id.**	**Porto Longone e Porto Ferraio**	**Dalla foce per km. 2.500 verso monte, lungo il suo corso.**	
22	**Rio della Acona.**	**Id.**	**Porto Longone**	**Dalla foce all'ultimo suo molino.**	
23	**Fosso Golea.**	**Id.**	**Marciana**	**Dalla foce fino alla confluenza sotto Puntato.**	
24	**Rio della Pila inf. 23.**	**Golea**	**Id**	**Dalla foce per km. 2.500 verso monte, lungo il suo corso.**	
25	**Rio Bonadesca.**	**Mediterraneo**	**Id.**	**Dalla foce fino a km. 2 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Lanaia e Rabacca.**	
26	**Rio della Grotta o fosso degli Azi.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce per km. 1.500 verso monte, lungo il suo corso.**	
27	**Rio del Seccheto o Valle Frataccia.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce fino alla confluenza col Rio che scende da Cucolo del Cenno.**	
28	**Rio del Murcione o Fosso del Pomonte.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce per km. 2.500 verso monte, lungo il suo corso.**	
29	**Rio di Marciana.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei rami in cui si divide a Marciana e Marina.**	
30	**Rio dell'Acqua Calda.**	**Id.**	**Id.**	**Dalla foce al suo molino.**	

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto per la Corte dei Conti.
VAZIO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 5 corrente, in Canzano, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 agosto 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,072,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Castellano Angelo di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellano Angel*a* di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 943,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Dotta *Amédéo*, Rosa ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dotta Benedetto-Giuseppe-Amedeo, Maria-Rosa-Elvira ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1204 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, in data 23 dicembre 1898, all'avv. signor Spano Michele di Giovanni, quale incaricato, pel deposito da lui fatto del Certificato Consolidato 5 0/0 num. 880,660 di L. 120 con godimento dal 1° luglio 1898.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il detto certificato allo stesso titolare signor Foltz Paolo fu Ferdinando, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 28 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa N. 3305 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli, in data 30 maggio 1899, al sig. Mojo Francesco fu Pasquale, pel deposito da lui fatto di cinque cartelle Consolidato 4 1[2 0/0 con decorrenza dal 1° aprile 1899 per la complessiva rendita di L. 378, da tramutarsi in una iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Mojo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resta di nessun valore.

Roma, il 17 luglio 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 agosto, a lire 107,63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

7 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 0/0 *lordo*	99,12 3/4	97,12 3/4
	4 1/2 0/0 *netto*	109,89 1/2	108,77
	4 0/0 *netto*	98 82	96 82
	3 0/0 *lordo*	63,23 3/8	62,03 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Stefani* ci ha, ieri sera, comunicati i brindisi scambiatisi, fra i Ministri degli affari esteri di Russia e di Francia, nel pranzo che sabato sera il Conte Murawieff diede in onore del sig. Delcassé.

È innegabile che le parole dei due statisti sono improntate alla maggiore cordialità. Il Conte Murawieff disse:

« Signori, dando il benvenuto al mio caro collega di Francia, alzo il mio bicchiere alla sua salute, e ringrazio il nostro amabile ospite di avere, col suo rapido viaggio, provato ancora una volta a qual punto i legami che uniscono così strettamente la Francia alla Russia abbiano riavvicinato Pietroburgo e Parigi ».

Il ministro Delcassé così gli rispose:

« Signori, sono profondamente riconoscente per l'accoglienza che è fatta al Ministro degli affari esteri di Francia, e felicissimo di avere a constatare, dopo di voi, signor conte, che i legami, stretti pel bene comune dei nostri due paesi, si sono vieppiù stretti e non possono che moltiplicarsi. Vi domando il permesso di bere alla vostra salute e di esprimere la con-

vinzione che, collo scambio frequente di visite amichevoli, si ridurrà sempre più la distanza fra Pietroburgo e Parigi ».

* * *

La stampa europea prosegue, intanto, a commentare la visita; e, come è ragionevole, quella di Pietroburgo ha il primato e, pur salutando con grandi cortesie il Ministro Delcassé, fa sullo scopo del viaggio differenti apprezzamenti.

La *Berzeviska Vedomosti* (Gazzetta della Borsa) osserva che un riavvicinamento fra la Germania e la Francia distrugge ogni ragione prima dell'alleanza, perchè la Francia nulla avrebbe da temere in seguito al riavvicinamento con la sua vicina.

La *Moskovskia Vedomosti* scrive: L'alleanza franco-russa fu la conseguenza dell'isolamento in cui da anni si trovava la Francia, la quale, per la prima, si accorse che tale isolamento la umiliava e sollecitò e concluse l'alleanza con noi. Lo Czar e il suo Governo accettarono, dopo lunghe trattative, l'alleanza, ma il nostro Governo fu logicamente previdente ed escluse dal trattato, in forma categorica, che l'alleanza dovesse servire a scopi di *révanche;* viceversa assicurò la Francia che la Russia era sempre pronta a difenderla nel caso che la Francia venisse provocata ed attaccata.

Fashoda non fu che un pretesto al troppo mutabile temperamento francese per muoverci dei rimproveri. La Russia, nella vertenza, non prese nè le parti della Francia, nè quelle dell'Inghilterra; la sua diplomazia si adoperò efficacemente affinchè l'incidente non assumesse proporzioni gravi. La Russia non poteva nè doveva fare altro.

Lo *Swiet*, organo militare, così commenta il viaggio del Ministro francese degli Esteri: La visita di Delcassé al conte Murawieff è eminentemente politica, e quello che possiamo fin d'ora sapere, si è che i nostri rapporti con la nostra alleata acquisteranno maggiore solidità e sincerità.

Il *Russki Invalid* dice che il Ministro francese sarà ricevuto in udienza dallo Czar e che si tratterrà a Pietroburgo tre o quattro giorni.

* * *

Il telegrafo ci diede ieri la formazione del nuovo Ministero belga, presieduto dal sig. De Smet de Nayer.

Secondo le informazioni dell'*Indipendence Belge*, oggi il neo-presidente del Consiglio ha dovuto presentare alla Camera la proposta di legge relativa all'introduzione del sistema elettorale proporzionale; la discussione su questo disegno di legge sarà indetta per il 16 corr. Tosto dopo approvato il progetto di legge, il presidente dei Ministri scioglierà la Camera; le nuove elezioni seguiranno in ottobre.

Gli altri giornali belgi, confermando tali notizie, aggiungono che un gruppo di 40 deputati ha dichiarato al nuovo Ministero guerra ad oltranza; se non avrà l'appoggio di almeno una dozzina di liberali, il nuovo Ministero potrà difficilmente reggersi.

* * *

La *Kölnische-Zeitung*, giornale per solito bene informato, annuncia che l'Imperatore Guglielmo farà una visita alla Regina Vittoria. Il giornale soggiunge che così si toglie ogni credito alla notizia fantastica, secondo cui Guglielmo starebbe organizzando una coalizione europea contro l'Inghilterra, al quale scopo mirerebbero anche i suoi atti di cortesia verso la Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta è ritornato da Udine a Torino.

S. E. l'Ambasciatore conte Nigra, reduce dalla Certosa di Pesio, dove conferì con S. E. il Ministro per gli Affari Esteri, marchese Visconti-Venosta, è giunto ieri a Torino, diretto a Valsavaranche.

Esposizione agraria — Ieri si è inaugurata, a Ferrara, la Mostra nazionale di istrumenti agricoli, nel cortile di Santa Margherita in via Romei.

La Mostra è stata fatta per iniziativa del Comizio agrario ed ha raccolto le adesioni delle più distinte Case nazionali.

Regate nazionali. — Nelle regate dei canottieri sul lago di Como, la Società *Il Remo*, di Livorno, ha vinto la coppa donata da S. M. la Regina, e la *Società dei canottieri* di Milano la coppa donata da S. M. il Re.

Pacchi postali. — Dal 1° corrente i pacchi postali a destinazione di Candia, Canea e Retimo, nell'isola di Creta, devono essere spediti esclusivamente per la via di Messina, restando soppresse quelle di Brindisi e di Udine.

Marina militare. — La R. nave *Monzambano* è partita da Bari; la *Scilla* è giunta a Manfredonia; la *Chioggia* è giunta a Barcellona; la *Barbarigo* è partita da Trapani.

Marina mercantile. — Diretto a Bombay, ieri partì da Hong-Kong il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I.

— Stamane il piroscafo *Città di Torino* è partito da Las Palmas per il Plata ed il piroscafo *Città di Milano*, rimorchiando il piroscafo *Centro-America*, della Società La Veloce, è partito direttamente per Genova ed ha transitato per San Vincenzo e Las Palmas.

— Il *Nord-America*, della Veloce, è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 7. — Vi fu un duello tra il noto deputato Wolff e Kripek, deputato della Dieta boema.

Wolff rimase ferito piuttosto gravemente.

PARIGI, 7. — *Processo Dreyfus.* — (*Dispaccio complementare*). — Il Presidente interroga Dreyfus, dicendogli: Siete accusato di alto tradimento.

Dreyfus risponde: Dichiaro di non aver commesso alcun tradimento; e soggiunge, colle lagrime agli occhi e con voce commossa: Sono innocente, come non ho cessato mai dal dichiararlo durante cinque anni. Giuro sulla testa dei miei figli e dichiaro sul mio onore di essere innocente.

Interrogato sulla sua presenza a Bourges durante le esperienze del freno idropneumatico, Dreyfus dichiara di non aver conosciuto che dati generici e di non aver mai visto manovrare nè tirare il cannone da 120.

— Il Presidente continua l'interrogatorio di Dreyfus sul *bordereau*. Questi nega, in modo generale, tutti i fatti addebitatigli; alcune volte risponde non ricordarsi di qualche particolare.

Allorchè gli viene mostrato il *bordereau*, il Presidente gli chiede se lo riconosca come suo.

Dreyfus si difende con energia dall'accusa di esserne l'autore.

Ammette di essersi recato tre volte in Germania, ma dichiara di non aver seguito mai le manovre nelle vicinanze di Mulhouse e di non aver avuto mai alcun rapporto con ufficiali tedeschi.

Il Presidente gli chiede perchè abbia cercato di avere informazioni sulla granata Robin e perchè faceva domande indiscrete ai suoi compagni d'arme.

Dreyfus nega di aver chiesto le dette informazioni o di aver fatte domande indiscrete.

Nega inoltre di essersi recato in Italia alla sua uscita dalla Scuola di guerra.

Il Presidente mostra a Dreyfus la minuta del *bordereau* da lui scritta sotto la dettatura di Du Paty de Clam durante l'istruttoria del processo del 1894.

Dreyfus esamina attentamente il documento e dice poscia, circa il colloquio da lui avuto in carcere con Du Paty de Clam dopo essere stato condannato dal Consiglio di Guerra, di avere anche in tale circostanza protestata la propria innocenza e di non aver detto di avere fornito dati senza importanza allo straniero: egli chiese invece a Du Paty de Clam di pregare il Ministro della Guerra di far la luce sull'affare.

Dreyfus afferma, rispondendo al Presidente, di non aver fatto veruna confessione al capitano Lebrun-Renault nel giorno della degradazione e di non avergli detto: « Se ho consegnati documenti allo straniero, si fu per averne altri più importanti ». Gli disse soltanto che si recava a protestare la propria innocenza dinnanzi al popolo.

Soggiunge: se disse: « Che fra tre anni la mia innocenza sarebbe stata evidente » si fu perchè gli era stato detto che la politica estera si opponeva acchè la luce fosse fatta prima di due o tre anni.

L'interrogatorio è così terminato.

Su domanda del comandante Carrière, il Consiglio di guerra emette una Ordinanza, con cinque voti contro due, che stabilisce

di tenere udienze a porte chiuse per quattro giorni, onde esaminare l'incartamento segreto.

Domattina l'udienza segreta comincierà alle ore 6.30.

L'udienza è indi tolta; l'uscita di Dreyfus dall'aula non provoca incidenti.

La città è calma; nessuna dimostrazione.

VIENNA, 7. — I giornali ricevono da Aus-See (Stiria) che l'Imperatore Francesco Giuseppe, partendo per la caccia di Radmer, invitò il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, che soggiorna ad Aus-See, a salire sul treno.

Il Principe di Hohenlohe restò otto minuti in colloquio coll'Imperatore, il quale lo congedò quindi affabilmente.

PIETROBURGO, 7. — Lo Czar fece consegnare al Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassè, le insegne in diamanti dell'ordine di Alessandro Newsky.

PARIGI, 7. — Il generale Pierron, pur conservando le funzioni di comandante il settimo Corpo d'armata, è stato nominato membro del Consiglio Superiore di Guerra, in sostituzione del generale de Negrier.

CAPO HAITIANO, 7. — Parecchi generali hanno preso le armi in favore di Isidoro Jimenes ed occupano Sabaneta. Guagubin, Governatore di Montecristi, è impotente a tenere la posizione se non riceve rinforzi.

PIETROBURGO, 8. — Lo Czar ha ricevuto, ieri, il Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassè.

PARIGI, 8. — I giornali revisionisti dichiarano che l'impressione avuta dalla prima udienza del Consiglio di guerra di Rennes, è buona per il capitano Dreyfus; invece i giornali antirevisionisti la dichiarano cattivissima.

Gli antirevisionisti si felicitano della decisione del Consiglio di guerra di udire diversi testimoni supplementari, in specie quattro testimoni compresi nell'inchiesta pubblicata da Quesnay de Beaurepaire.

LONDRA, 8. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino, secondo il quale il Ministro russo, de Giers, diresse allo Tsung-li-Yamen una Nota, nella quale dichiara che la conclusione di un'alleanza Cino-Giapponese sarebbe una grave ingiuria per la Russia ed avrebbe gravi conseguenze per la Cina.

RENNES, 8. — Le stesse misure d'ordine militare prese ieri, sono state applicate stamane pel passaggio del capitano Dreyfus dalla prigione al Liceo.

Alle ore 6,30 il capitano Dreyfus, i membri del Consiglio di guerra e gli avvocati Demange e Labori entrano nell'aula insieme col generale Chamoin, che recava l'incartamento segreto, e ne incominciano l'esame.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 7 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì 758,7

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . W SW debolissimo

Cielo . . . . sereno

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 31,5. / Minimo 18°,9.

Pioggia in 24 ore 0.0

Li 6 agosto 1899.

In Europa pressione bassa al N della Russia, 752 Arcangelo; a 765 Ebridi, Christiansund.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque abbassato fino a 2 mm; qualche pioggia e temporale sul continente, specialmente al S.

Stamane: cielo nuvoloso al N sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Chieti, Livorno, Genova, Sassari; 763 Palermo, Roma, Potenza, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli vari; cielo in generale sereno; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 7 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	28 1	22 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	30 0	19 6
Cuneo	3/4 coperto	—	28 4	20 5
Torino	3/4 coperto	—	29 3	19 3
Alessandria	sereno	—	31 3	19 6
Novara	1/2 coperto	—	31 0	19 0
Domodossola	piovoso	—	28 6	18 2
Pavia	1/2 coperto	—	31 0	18 0
Milano	1/4 coperto	—	31 0	21 4
Sondrio	sereno	—	30 3	19 2
Bergamo	1/2 coperto	—	27 6	19 9
Brescia	sereno	—	30 0	20 6
Cremona	coperto	—	30 5	21 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	28 2	16 6
Udine	sereno	—	29 2	19 0
Treviso	1/2 coperto	—	32 2	20 5
Venezia	coperto	calmo	29 8	21 8
Padova	coperto	—	30 8	20 0
Rovigo	sereno	—	32 6	19 7
Piacenza	1/2 coperto	—	29 5	20 8
Parma	1/4 coperto	—	32 6	20 4
Reggio nell'Em.	sereno	—	31 5	21 2
Modena	sereno	—	30 4	21 2
Ferrara	sereno	—	30 5	20 8
Bologna	sereno	—	30 7	22 3
Ravenna	sereno	—	33 2	18 9
Forlì	sereno	—	32 0	21 8
Pesaro	sereno	calmo	28 6	21 2
Ancona	sereno	calmo	32 0	24 4
Urbino	sereno	—	29 5	18 7
Macerata	sereno	—	31 1	22 4
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 8
Perugia	sereno	—	28 2	19 2
Camerino	sereno	—	27 0	18 9
Lucca	sereno	—	29 9	18 4
Pisa	sereno	—	30 8	17 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 0	19 5
Firenze	1/4 coperto	—	31 9	19 4
Arezzo	sereno	—	29 8	16 8
Siena	sereno	—	29 0	18 8
Grosseto	1/4 coperto	—	31 8	16 2
Roma	sereno	—	30 9	18 9
Teramo	sereno	—	29 4	19 2
Chieti	sereno	—	28 0	17 0
Aquila	sereno	—	26 0	13 8
Agnone	sereno	—	26 2	17 7
Foggia	sereno	—	33 9	24 0
Bari	sereno	calmo	27 5	20 2
Lecce	sereno	—	31 8	19 8
Caserta	1/2 coperto	—	31 7	19 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	28 5	22 0
Benevento	nebbioso	—	30 2	18 2
Avellino	1/4 coperto	—	27 6	14 7
Caggiano	sereno	—	25 4	16 5
Potenza	sereno	—	24 4	15 5
Cosenza	sereno	—	31 5	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 5	14 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	27 8	23 0
Trapani	sereno	calmo	27 7	22 2
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	16 5
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	31 2	24 2
Catania	sereno	calmo	28 1	27 1
Siracusa	sereno	calmo	30 0	22 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	30 0	22 6
Sassari	3/4 coperto	—	30 7	22 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate.   *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.